

natura di quello offertogli dalla storia genovese, il Caro trovò nella storia economico-politica dei popoli ebreo e tedesco. Sul primo di questi egli scrisse *La storia sociale ed economica degli Ebrei nell'evolutione medio e moderno (Sozial- und wirtschaftsgeschichte der Juden im Mittelalter und der Neuzeit)*, lavoro pubblicato dalla Società per il progresso della scienza dell'ebraismo e rimasto pur troppo interrotto per la morte dell'autore; sul secondo stava componendo *La storia economica e costituzionale della Germania fin dai primi tempi del medio evo (Deutsche wirtschafts- und verfassungsgeschichte seit dem fröhen mittel alter)*, della quale diede alla luce due importanti contributi, l'ultimo edito a Leipzig nel 1911. Il grandioso disegno col quale il Caro aveva concepito cotesta storia, e la vastità delle ricerche non che il ricco materiale di documenti con cui l'andava effettuando, ne avrebbero fatto senza dubbio - a quanto scrive un biografo di lui - il suo capolavoro, se la morte non ne avesse impedito il compimento, troncando innanzi tempo una vita così laboriosa.

Ved. *Georg Caro, 28 Nov. 1867 - 16 Jan. 1912, Ein Gedenkblatt, Als manuskript gedruckt.*

Opuscolo di 12 pagine contenente discorsi e articoli di giornale di Arnold Meyer, Gerold Meyer von Knorau, Karl Meyer, Alfred Stern.

GIACOMO DORIA

m. 19 settembre 1913.

La nostra Società ha già commemorato questo illustre naturalista, ch'era socio onorario di essa dal 5 febbraio 1897, per bocca del vicepresidente prof. Arturo Issel nella Assemblea generale ordinaria del 15 febbraio 1914; e la commemorazione fu pubblicata nel vol. XLV degli *Atti*. Aggiungerò qui l'indicazione di alcune altre necrologie e biografie del compianto patrizio genovese, nato alla Spezia il 1° novembre 1840 e morto nella sua villa di Borzoli, per coloro che deside-

7. *Eine episode aus der Geschichte des zweiten Lombardenbundes*; in *Mittheilungen des Instituts für österreichische Geschichtsforschung*, Band XVII.

8. *Zum zweiten Kreuzzug Ludwigs IX von Frankreich*; in *Historische Vierteljahrschrift*, Leipzig, pp. 238-244.

9. *Zur Geschichte der grundherrschaft in Oberitalien*; in *Abdruck aus den Jahrbüchern für Nationalökonomie und Statistik*, 1908, pp. 289-313.

rassero più estese e particolareggiate notizie intorno alla vita ed all'opera di lui.

1. **Grasso Giacomo** e **Issel Arturo**, *Commemorazione del senatore Giacomo Doria, tenuta al Consiglio comunale di Genova la sera del 25 novembre 1913* (Municipio di Genova); Genova, tip. Fratelli Pagano, 1914, 4°, pp. 27.
2. *Commemorazione del march. Giacomo Doria tenuta nell'adunanza del Consiglio direttivo della Reale Società Geografica del 30 novembre 1913*; *Discorsi del presidente R. Cappelli, del prof. Decio Vinciguerra, del prof. E. Millosevich, dell'ing. Pippo Vigoni, del cap. Carlo Citerni, del comm. G. Pestalozza* (R. Console generale), in *Bollettino della Reale Società Geografica*, serie V, vol. III, 1914, pp. 3-27 (Estratto di pp. 27 con due ritratti).
3. **Grassi Battista**, *Commemorazione del march. Giacomo Doria*, Roma, tip. R. Accademia dei Lincei, 1914, 8°, pp. 9 (Estratto dai *Bendiconti della R. Accademia dei Lincei, scienze fisiche*).
4. **Cavanna Guelfo**, *Giacomo Doria; Cenni biografici*; Firenze, tip. M. Ricci, 1914, 8°, pp. 6 (Estr. dal *Bollettino della Società entomologica italiana*).
5. *Giacomo D'Orta*; in *Giornale storico della Lunigiana*, anno sesto, pp. 59-63.
6. **Luigi Filippo de Magistris**, *Giacomo Doria*; in *Calendario atlante De Agostini*, anno XIV, 1917, pp. V-XX.

GIROLAMO ROSSI

m. 6 marzo 1914.

Socio corrispondente della Società Ligure di Storia Patria dal 20 febbraio 1859 e quindi onorario dal 26 aprile 1908, Girolamo Rossi, nato a Ventimiglia il 4 novembre 1831, fu, tra gli storiografi della Liguria, uno di coloro che parteciparono più attivamente ai lavori e collaborarono agli *Atti* di essa Società, nei volumi dei quali egli inserì gli scritti seguenti: *Gli Statuti della Liguria*, in vol. XIV, pp. 1-232, e Appendice, pp. 1-91; *Il rito ambrosiano nelle chiese suffraganee della Liguria*, in vol. XIX, pp. 521-546; *I Liguri Intemelii*, in vol. XXXIX, pp. 1-170; *Patrania, la via strata e l'antica abazia omonime*, in vol. XXXIX, pp. 857-878. Meriterebbe pertanto di essere ricordato in queste pagine con larghezza di notizie, adeguata all'opera estesa e feconda ch'egli dedicò per sessant'anni alla storia della nostra regione con una numerosa serie di monografie riguardanti tutti i tempi e tutte le manifestazioni e le applicazioni di essa storia. Ma di lui, che fu per molti anni membro della R. Deputazione sovra gli studi di storia patria per le Antiche Province e la Lombardia, scrisse con conoscenza pari all'autorità Paolo Boselli, presidente della stessa Deputazione; e nello scritto del Boselli

ognuno potrà trovare quanto basta per avere un' esatta cognizione della vita e della attività storica di G. Rossi.

Ved. *Commemorazione di Girolamo Rossi letta all' adunanza generale della R. Deputazione* il 30 maggio 1914 dal Presidente **Paolo Boselli**; in *Miscellanea di storia italiana*, terza serie, tomo XVII, Torino, 1915, pp. 1-30 (con ritratto e bibliografia). Una bibliografia degli scritti di G. Rossi fino al 1884 trovasi anche in *L'opera cinquantenaria della R. Deputazione di storia patria di Torino*, di **Antonio Manno**; Torino, Fratelli Bocca, MDCCCLXXXIV pp. 365-367 (Vi sono elencate 53 opere del Rossi).

VITTORIO POGGI

m. 31 dicembre 1914.

Molto vorrei dire di Vittorio Poggi, e molto meriterebbe che si dicesse di lui e dell' azione sua questo illustre savonese, che fu tra i maggiori e più autorevoli cultori di storia in Liguria nello scorcio del secolo XIX e nei primi anni del secolo XX. Ma nell' attesa, riuscita vana finora, che altre Società storiche, nelle quali egli occupava un posto effettivo e predominante e non semplicemente nominale ed onorifico come nella nostra, l' avrebbero largamente commemorato, io mi astenni dal raccogliere il materiale occorrente per iscrivere deguamente di lui. Cosicchè mi convien ora restringere in brevi note il ricordo della vita e dell' opera sua.

Nato nel 1833 a Torino di famiglia d'Albisola, egli studiò nel Collegio degli Scolopi in Savona, condiscipolo di Anton Giulio Barrili, Giuseppe Saredo, Pietro Sbarbaro, Paolo Boselli e di altri valenti saliti più tardi, come lui, agli onori della celebrità; seguì il corso di giurisprudenza nell' Università di Genova e fece in pari tempo pratica di avvocatura presso il noto patriotta avv. Giuseppe Carcassi. Questi aveva verso la fine del 1858 fondato in Genova *Il S. Giorgio*, giornale quotidiano d'interessi economici, che divenne organo spiccatamente politico ed assunse, col programma del partito d' azione, il nuovo titolo *La Nazione* non appena il Governo decise la guerra contro l' Austria. Il Poggi ne fu redattore attivo e fervoroso fino a che, nel maggio del 1859, il periodico cessò, perchè tanto egli quanto gli altri collaboratori corsero alla guerra. Arruolatosi nel Corpo dei Cacciatori della Magra, il Poggi ne seguì le sorti, e quando, l' 11 agosto 1859, i due reggimenti costituenti lo stesso Corpo si trasformarono nella brigata Modena, dove presero poi i numeri 41° e 42°, egli era già sottotenente nel primo di essi. Passato così nell' esercito regolare, vi rimase fino al 1890 raggiungendovi il grado di tenente colonnello, col quale venne iscritto nella Riserva. Mentre ancora appar-